

***UN'ITALIA INDUSTRIALE IN UN'EUROPA PIÙ FORTE***

**L'ITALIA E L'EUROPA  
CRESCERE SI PUÒ, SI DEVE**

***Alberto Quadrio Curzio***

**Università Cattolica - Accademia Nazionale dei Lincei**

**TORINO, 13 APRILE 2013**



# UN'ITALIA INDUSTRIALE IN UN'EUROPA PIÙ FORTE

Torino, 12-13 aprile 2013  
Oval - Lingotto Fiere • Via Nizza 294



CONFINDUSTRIA

# TEMPO SCADUTO

**Ogni giorno perdiamo un pezzo d'Italia e della nostra industria.**

Occorre riconquistare la crescita e rilanciare gli investimenti per ricreare fiducia negli italiani e **restituire ai giovani un futuro**. Per far questo dobbiamo ripartire dalle fondamenta, cioè dalle nostre imprese, che mai come ora hanno bisogno di un Paese che creda in loro e che le sostenga. Servono scelte immediate, forti e coraggiose, soprattutto per il settore manifatturiero, vera colonna portante del Paese. La pubblica amministrazione deve alle nostre imprese circa **90 miliardi** di euro (fonte Banca d'Italia): **ne abbiamo bisogno subito e con regole chiare**, è il primo passo **per ripartire**.

Con il **Progetto per l'Italia "Crescere si può, si deve"**, Confindustria propone un piano di rilancio economico e sociale insieme

ambizioso e realizzabile. Una tabella di marcia fino al 2018 che guarda all'interesse di tutti, puntando sull'economia reale. Le imprese sono pronte a fare la loro parte, a

vantaggio dell'intero sistema paese.

È un'occasione importante per ripensare un'Italia di nuovo prospera e padrona del proprio destino, capace di contribuire a costruire un'Europa più forte e unita. Saranno questi i temi del

**Convegno di Confindustria Piccola Industria «Un'Italia Industriale in un'Europa più forte»**, che si

terrà a **Torino il 12 e il 13 aprile**, disponibile anche in

diretta streaming dal sito [www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)

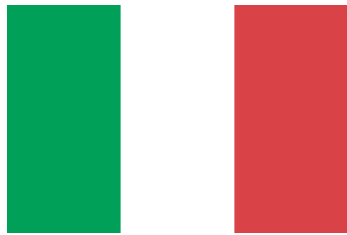
PROGETTO CONFINDUSTRIA PER L'ITALIA  
**NON C'È PIÙ TEMPO DA PERDERE.  
PER L'ITALIA.**


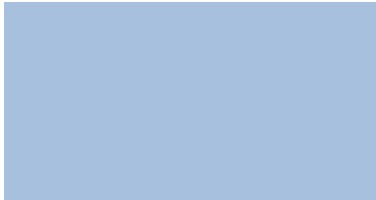
[www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)

«La priorità è salvare il Paese  
ciò si può fare solo unendo le forze politiche e le parti  
sociali,  
con quello spirito del dopoguerra che cita spesso il  
Presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano.  
Occorre accantonare gli interessi particolari e guardare  
solo alle esigenze dell'Italia».

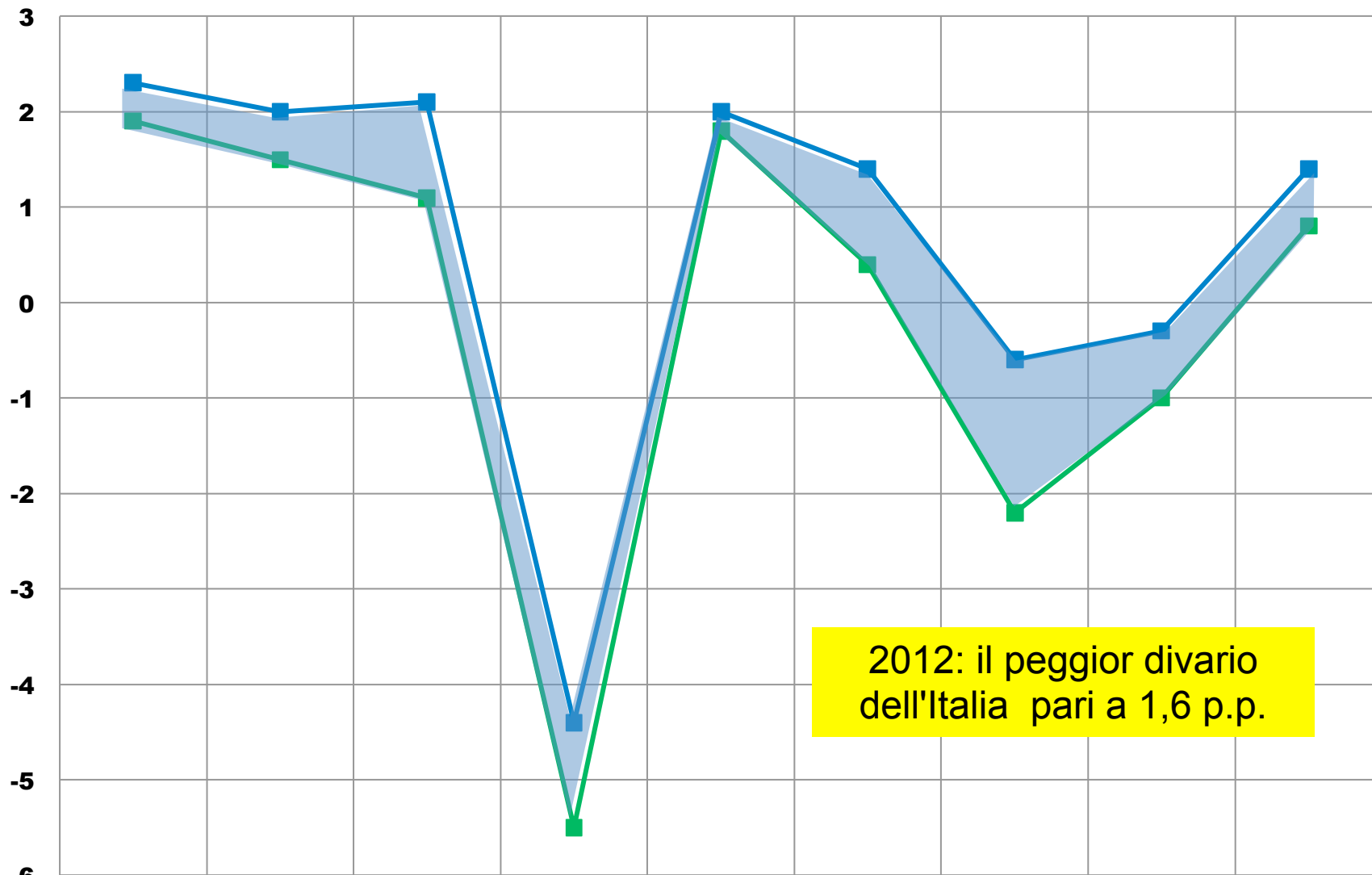
V.Boccia, Presidente Piccola Industria di Confindustria

# UEM e Italia



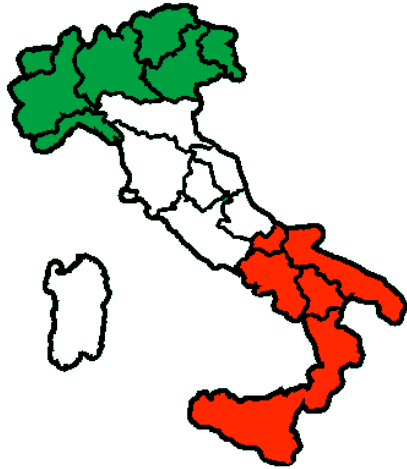
ANDAMENTO	VANTAGGIO RELATIVO
<p data-bbox="763 618 1020 672">—■— Italy</p> <p data-bbox="755 1018 981 1072">—■— EA</p>	 

# PIL ( variazione %)



■ Italy	1,9	1,5	1,1	-5,5	1,8	0,4	-2,2	-1	0,8
■ EA	2,3	2	2,1	-4,4	2	1,4	-0,6	-0,3	1,4

# Due riforme strutturali



**IN ITALIA:**

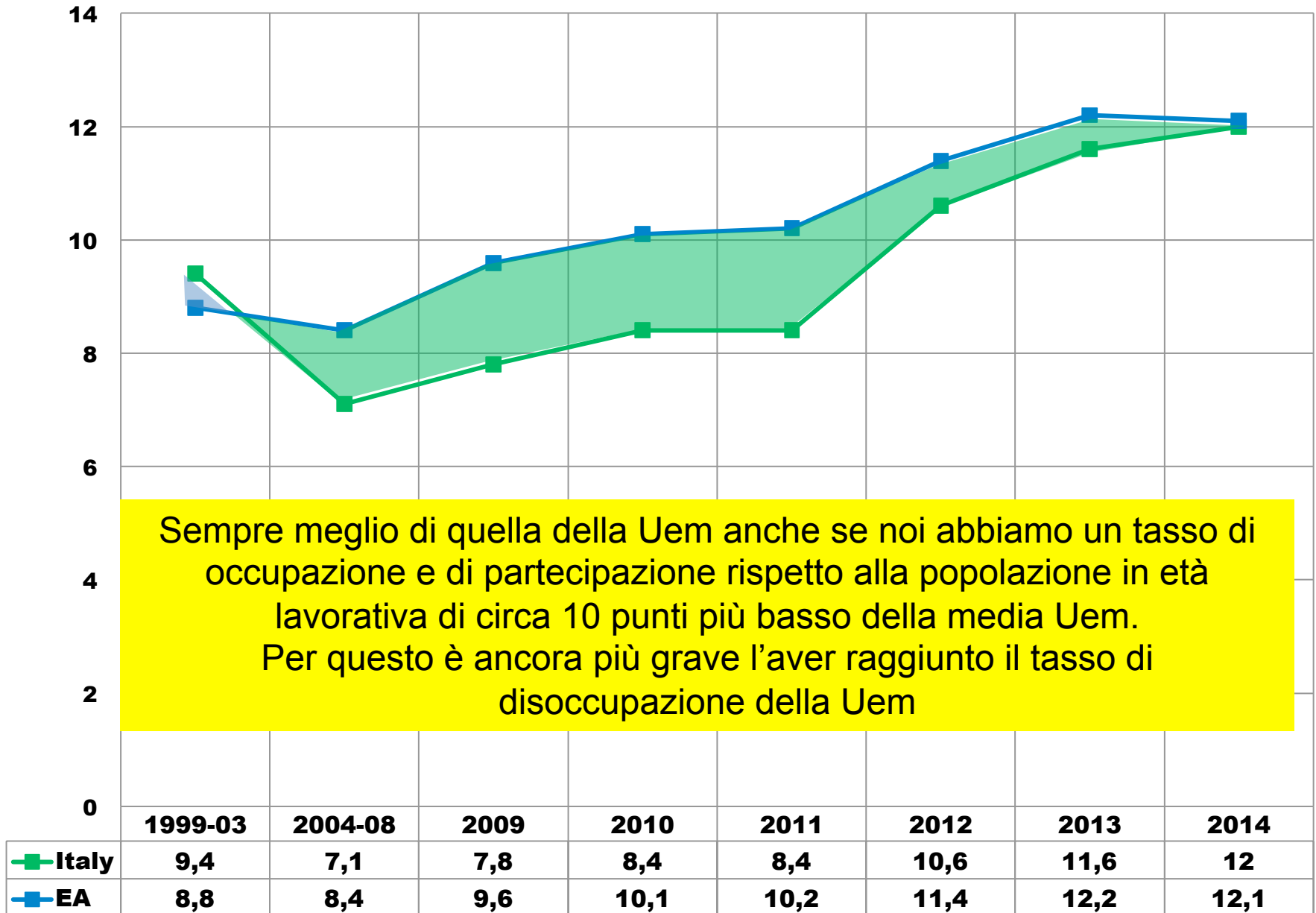
**per l'efficienza  
pubblica nel  
sistema paese**



**IN EUROPA:**

**per una politica  
Finanziaria  
Della crescita**

# Disoccupazione (tasso)





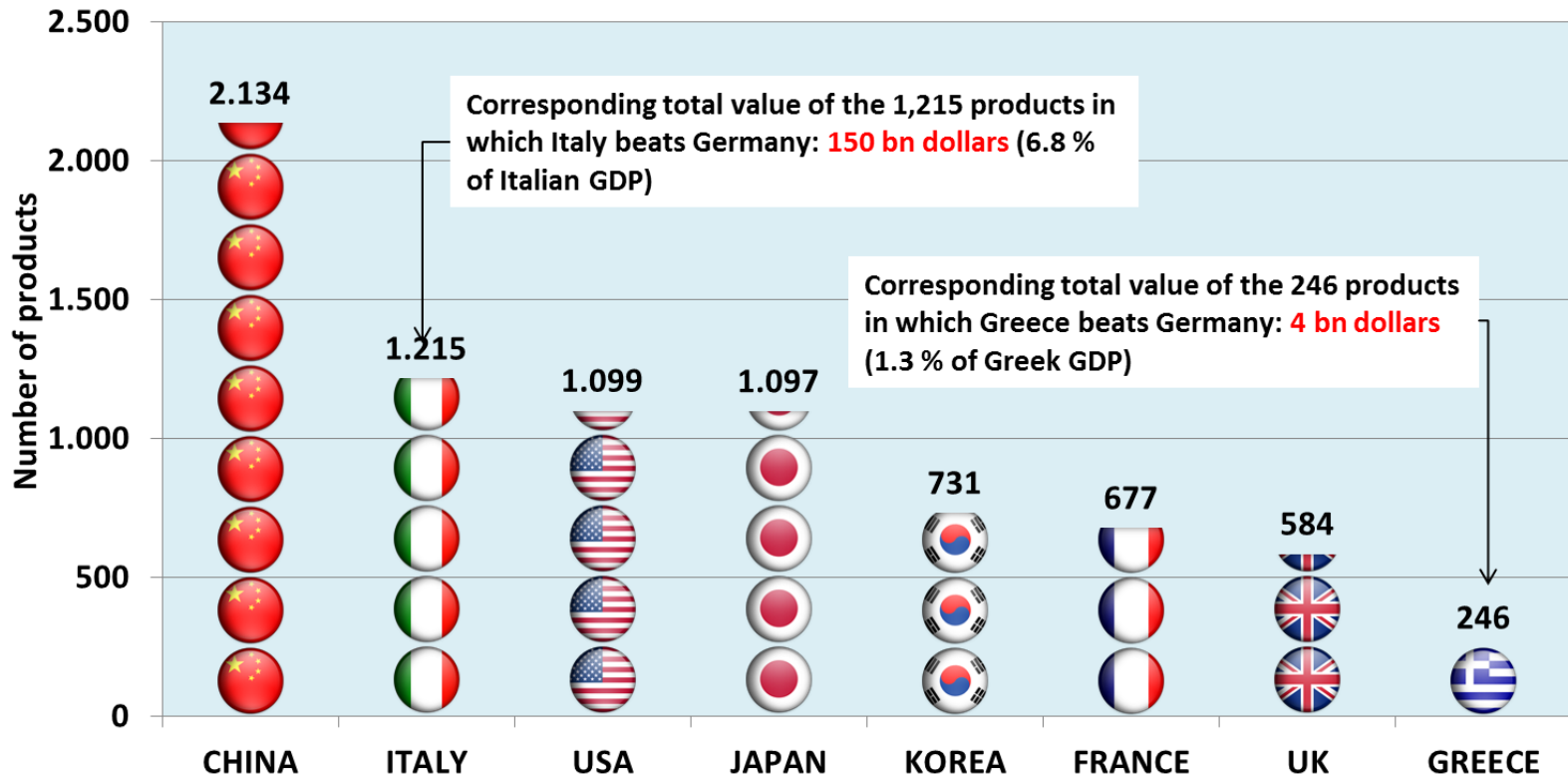
# L'ITALIA DELL'ECONOMIA REALE E' QUELLA DEI RECORD ...

2012 surplus commerciale senza energia  
germania 286 ; italia 74 francia -14

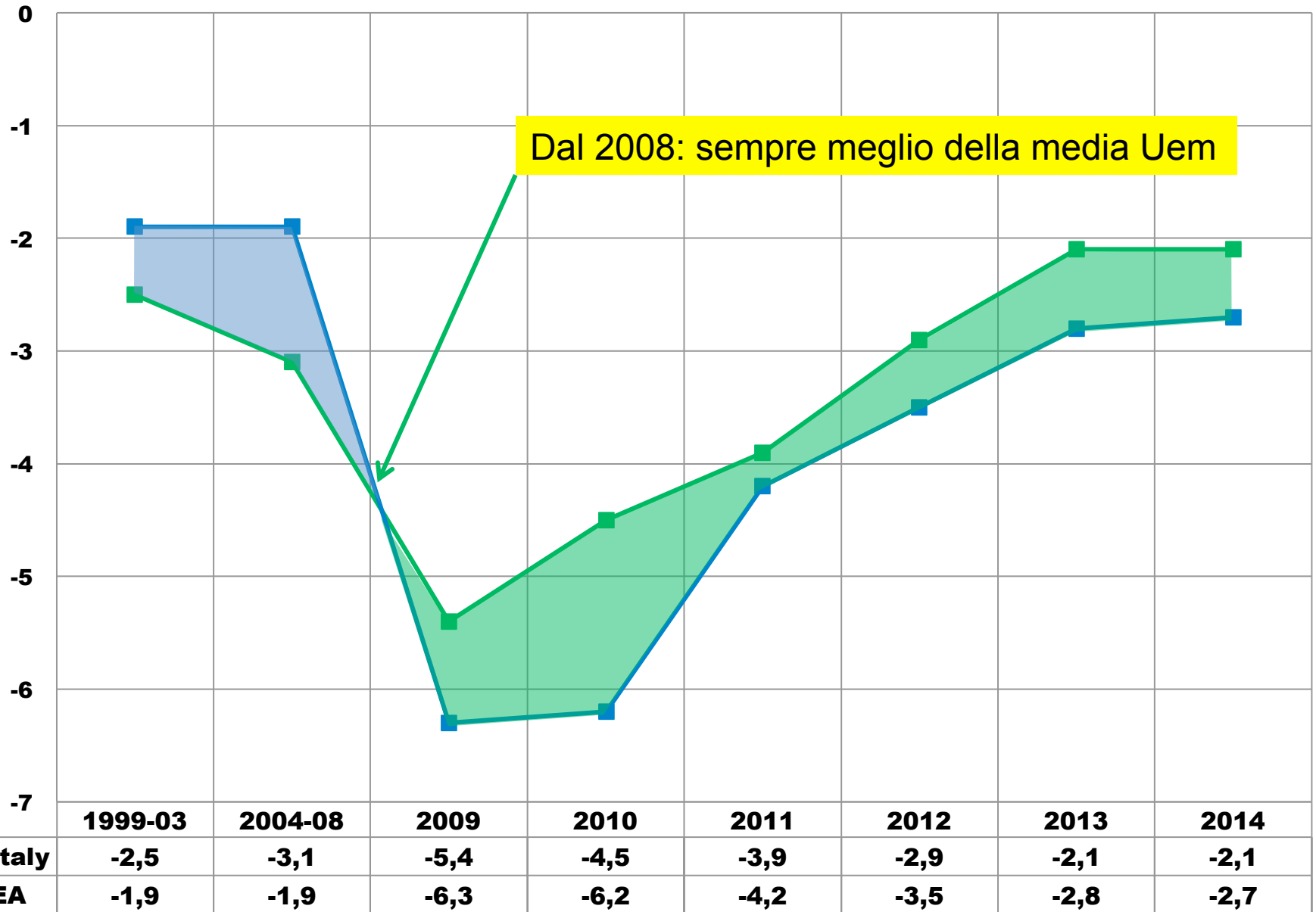
## NET EXPORT, YEAR 2011

### Number of products in which each country beats Germany

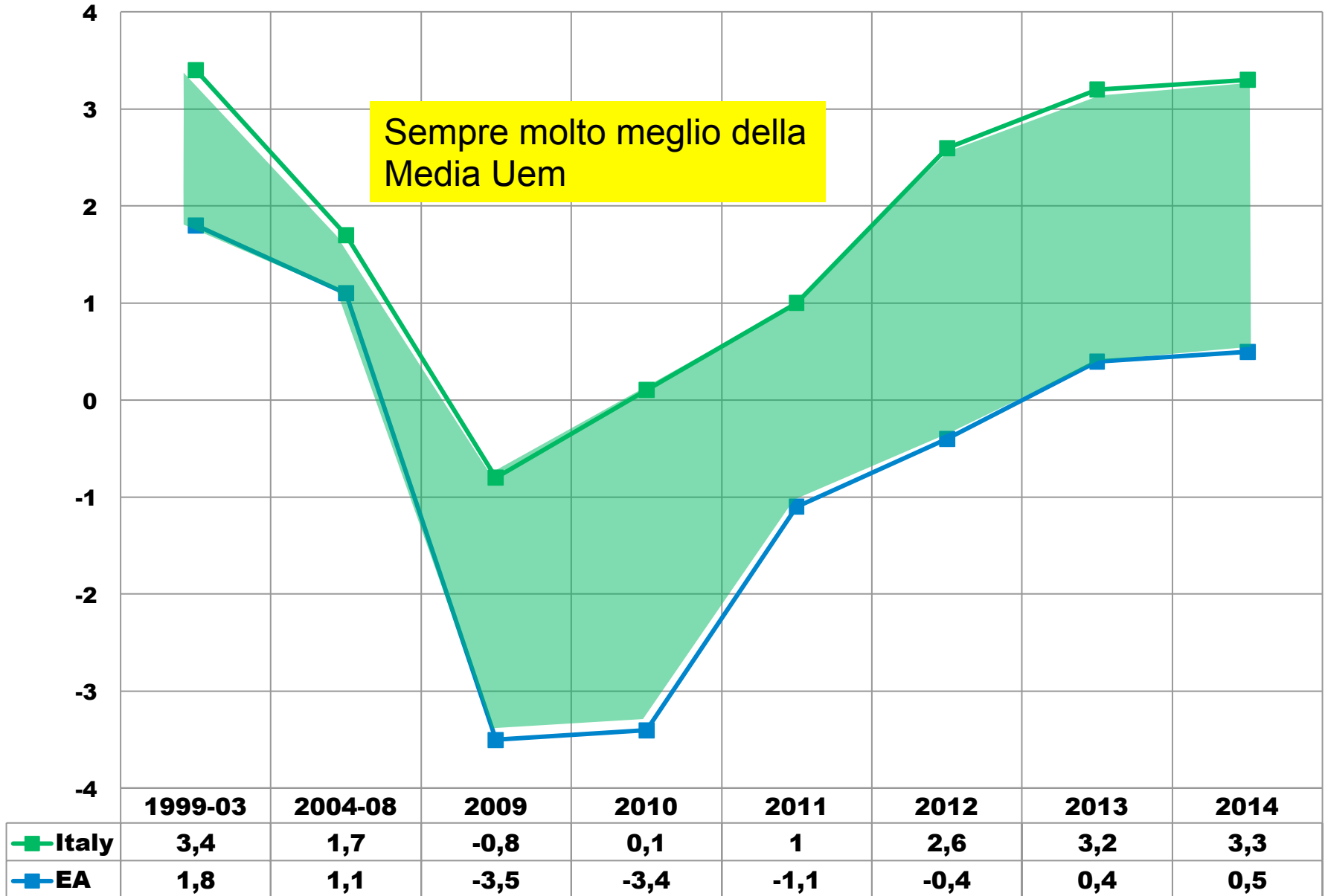
(Fortis-Corradini index. Analysis on the basis of about 4,000 products for each country, excluding food and energy)



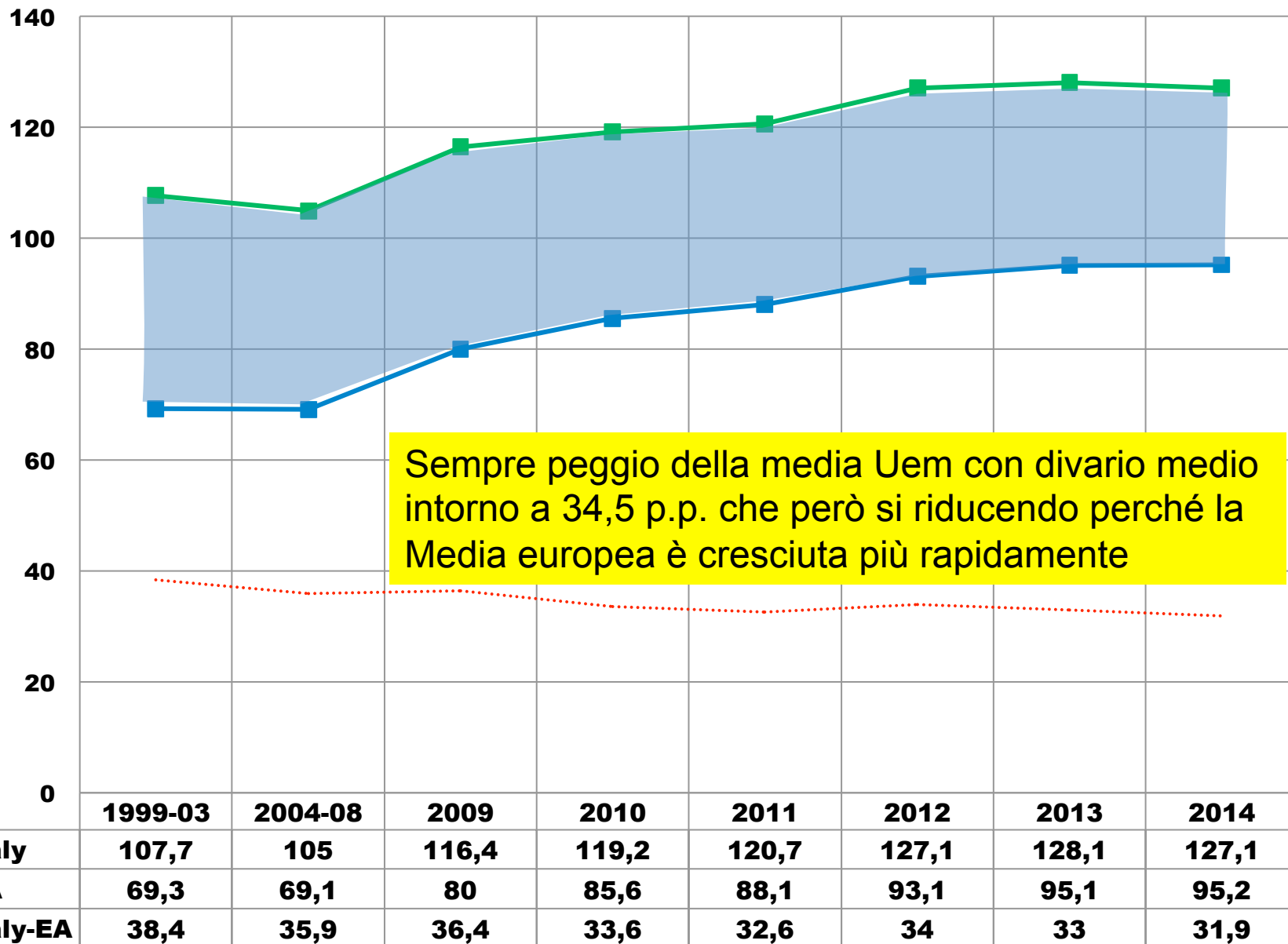
# Deficit (% PIL)



# Bilancio primario (% PIL)



# Debito (% PIL)



# **UNA CONVENZIONE COSTITUENTE**

**(proposta dal 1996)**

## **Per l'efficienza pubblica del sistema Paese**

### **il perché**

#### **le istituzioni funzionano male:**

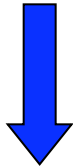
- 1) per le duplicazioni delle assemblee legislative**
- 2) per esecutivi troppo deboli**
- 3) per burocrazia troppo potente ma inefficiente**
- 4) per l'ibridazione tra centralismo e federalismo**
- 5) per gli eccessi di normazione**

### **il come**

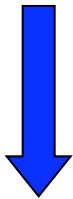
- 1) con 30 persone di cui 10 dal parlamento, 10 dalle Università, 10 dalle rappresentanze economiche, tutti scelti dal Presidente della Repubblica**
- 2) con 1 anno di tempo per fare un progetto di riforma costituzionale e istituzionale**
- 3) con 2 mesi di tempo al parlamento per modificarle e approvarle**

# Rappresentanze socio-economiche

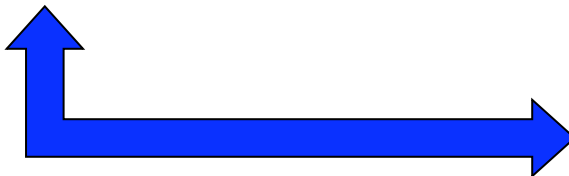
**SUSSIDIARIETÀ**



**LIBERALISMO  
ECONOMICO-SOCIALE**



**SVILUPPO**



Associazioni di imprese e sindacati

un contributo  
irrinunciabile in Italia all'economia  
e alla società in quanto espressione di  
una democrazia partecipativa

Le istituzioni devono interagire con  
Le associazioni di imprese e con  
I sindacati

**BENI SOCIO-  
ECONOMICI**

# SUSSIDIARIETA': ECONOMIA, SOCIETA, ISTITUZIONI

Piccole imprese

PMI & DISTRETTI

4°  
Capitalismo

GI

**Persone**  
Famiglie  
consumatori  
risparmiatori

Sistema  
bancario e  
finanziario

Fiscalità e servizi

UNIONE  
EUROPEA

STATO

REGIONI

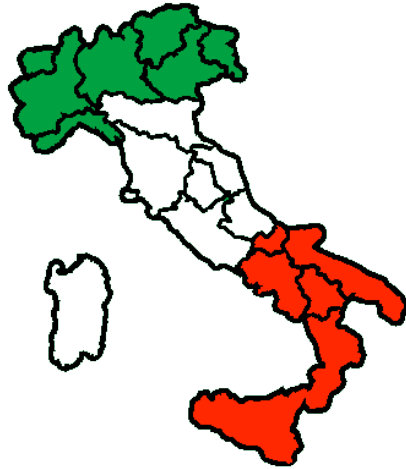
MUNICIPALITÀ

BENI ECONOMICI  
*Mercato*



BENI PUBBLICI  
*Istituzioni*

# Due riforme strutturali



L'italia più  
assertiva in  
Europa

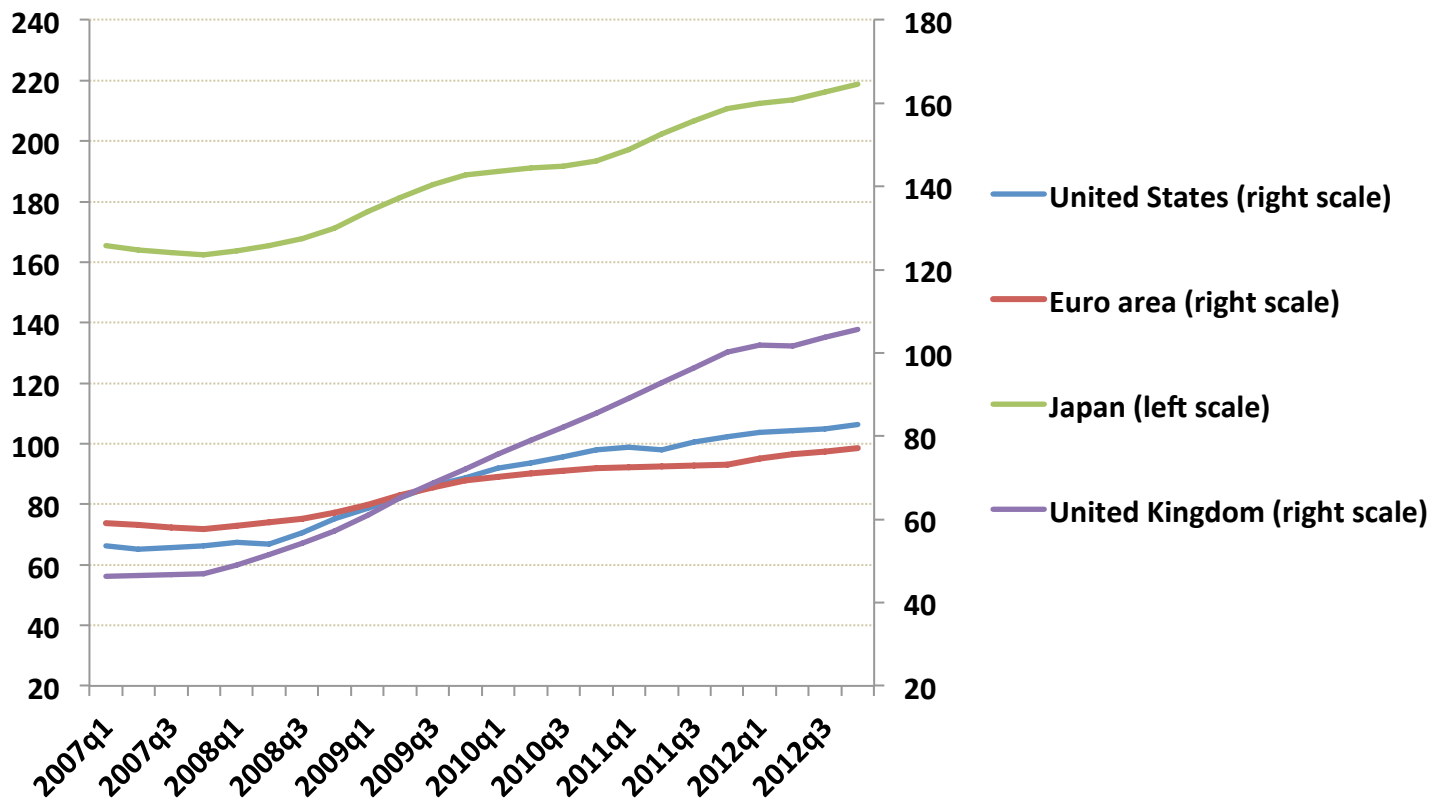
**IN EUROPA:**

**per una politica  
Finanziaria  
Della crescita**





# Il debito pubblico sul Pil della Eurozona è molto più basso di quello di Usa e Giappone che stanno facendo forti politiche espansive(2007q1-2012q3)

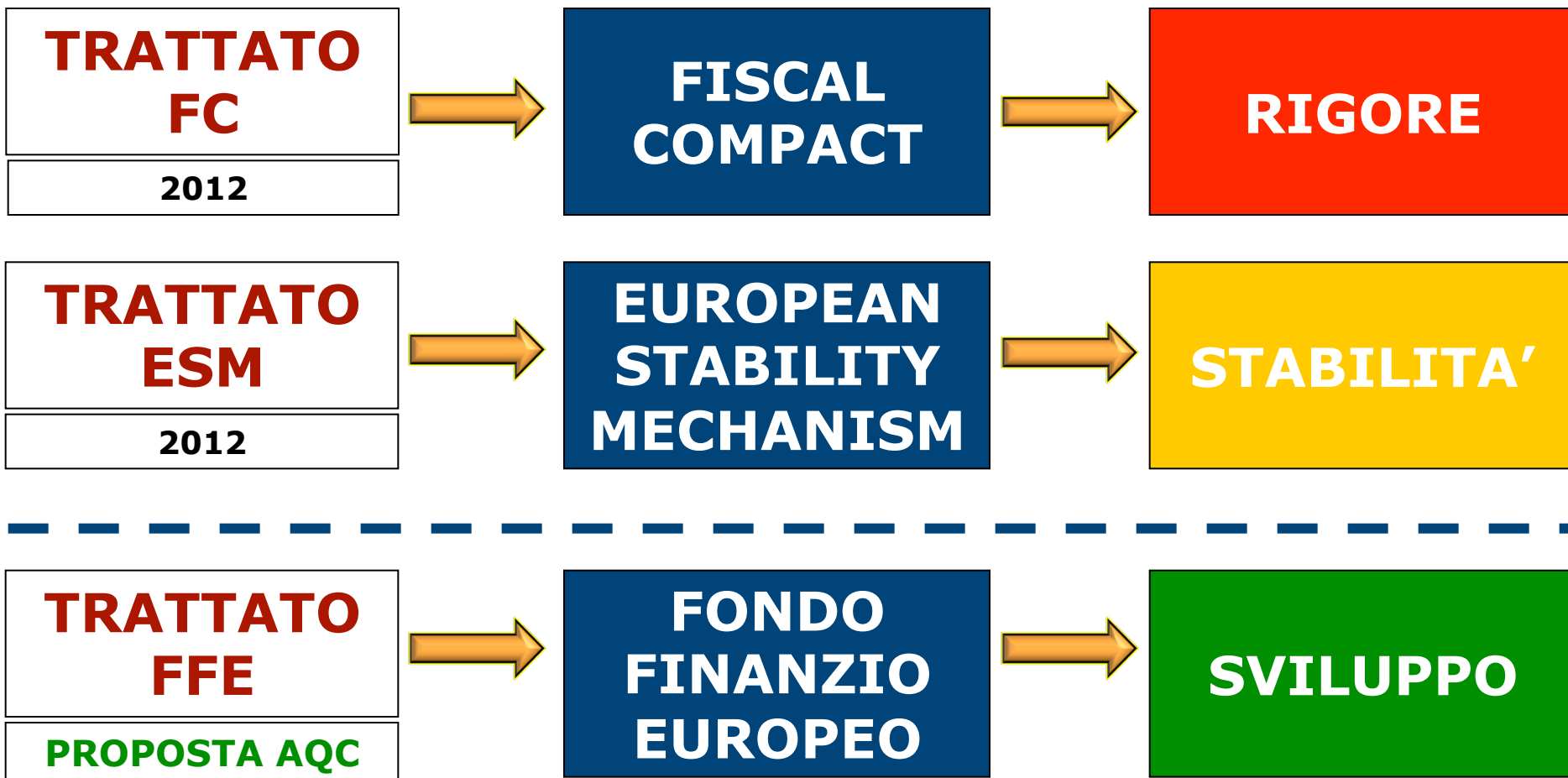


**Note:** For the euro area, Japan, and United Kingdom, the values from 2012 Q1 onwards are calculated using OECD estimates of gross debt and the actual value of GDP according to national accounts statistics.

**Source:** OECD National Accounts database and OECD calculations.

# RICOSTRUZIONE CON CRESCITA INNOVATIVA: EuroUnionBond (EUB) e Fondo Europeo di Sviluppo (FFE)

Alberto Quadrio Curzio



«Ecco come si può rilanciare lo sviluppo» in Il Sole 24 Ore del 02/12/2012

# RETI INFRASTRUTTURALI: BISOGNI DI FINANZIAMENTO/INVESTIMENTO IN EUROPA

**EUROPA 2020**

**INFRASTRUTTURE**



**1,5 – 2 trilioni €**

Cioè più di 1.500.000.000.000 €

Quadro finanziario pluriennale dell'UE: 2014-2020 (bisogni fino al 2020)

**ENERGIA**

**fino al 2020**



**1000 miliardi**  
(di cui 200 per gas ed energia)

**TRASPORTI**

**2010-2030**



**1500 miliardi**  
(di cui 500 entro il 2020)

**BANDA LARGA**

**fino al 2020**



**270 miliardi**  
(di cui 50 coperti dai privati)

# RICOSTRUZIONE CON CRESCITA INNOVATIVA: EuroUnionBond (EUB) e Fondo Europeo di Sviluppo (FFE)

Alberto Quadrio Curzio

**TRATTATO  
FFS**

**PROPOSTA AQC**



**complementare a FC e ESM;  
configurerebbe la UEM come  
una **CONFEDERAZIONE****

**FONDO  
FINANZIARIO  
EUROPEO**



**CAPITALE REALE** da PUEM

- parte delle riserve auree
- max parte delle azioni delle reti infrastrutturali

**INVESTIMENTI  
SVILUPPO**



emissione di **UNIONBOND** per investimenti:

- nelle reti europee
- in tecnoscienza

«Ecco come si può rilanciare lo sviluppo» in Il Sole 24 Ore del 02/12/2012

# RICOSTRUZIONE CON CRESCITA INNOVATIVA: EuroUnionBond (EUB) e Fondo Europeo di Sviluppo (FES)

Proposta Prodi - Quadrio Curzio

Leva sul capitale conferito di 1000 miliardi: 3

**EMISSIONE  
OBBLIGAZIONARIA DI  
3000**

(33% circa PIL UEM)

**2300  
Titoli di Stato  
25% Pil Uem**

**700  
Investimenti  
infrastrutturali**

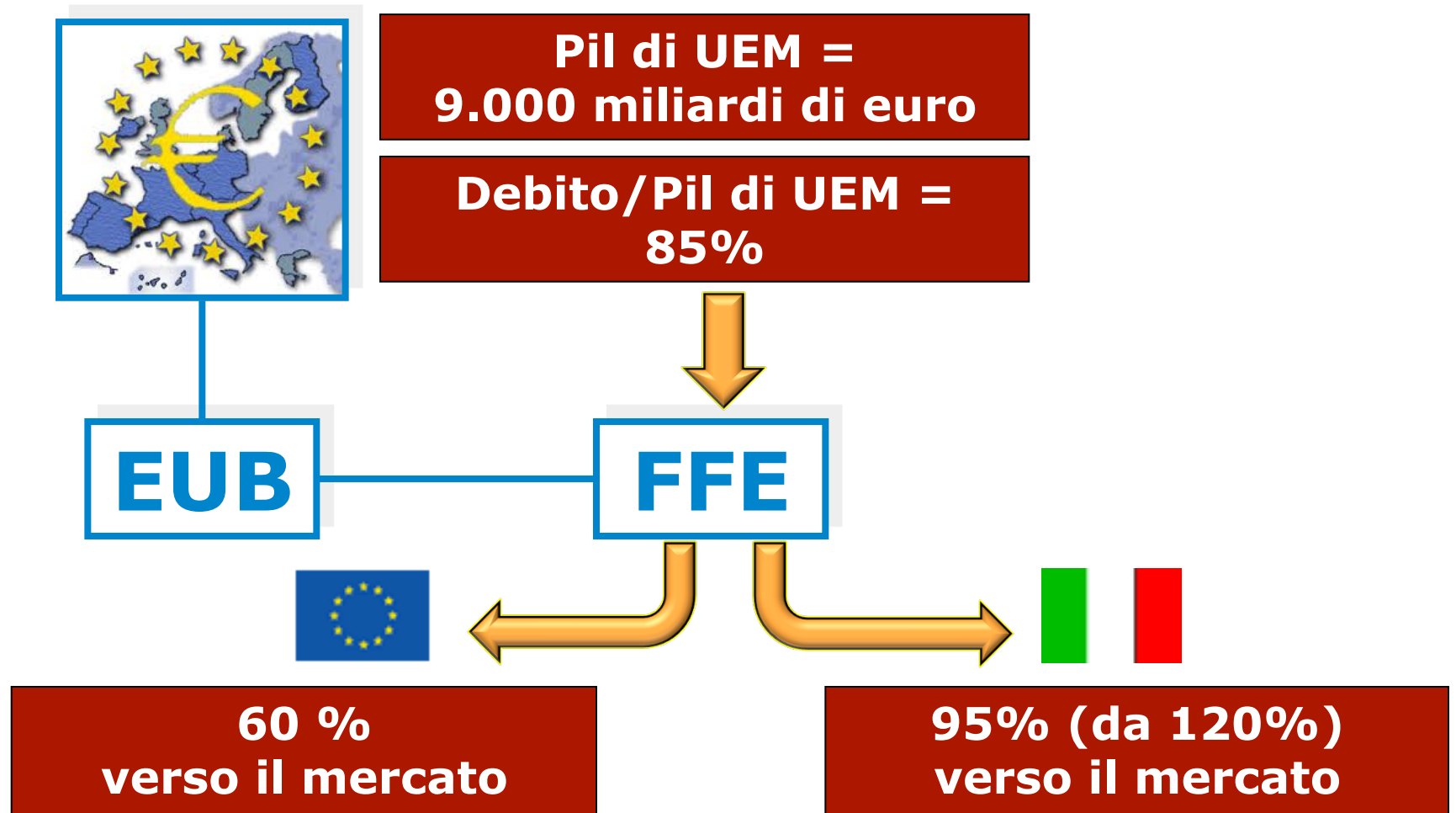
Durata 10 anni (e oltre) al 2% annuo

**Onere interessi  
60 miliardi = 0,6% del PIL UEM**

«EuroUnionBond per la Nuova Europa» in Il Sole 24 Ore del 23/08/2011 e 2012

# RICOSTRUZIONE CON CRESCITA INNOVATIVA: EuroUnionBond (EUB) e Fondo Finanziario Europeo (FFE)

Prodi - Quadrio Curzio



«EuroUnionBond per la Nuova Europa» in Il Sole 24 Ore del 23/08/2011 e 2012

# **BCE: OUTRIGHT MONETARY TRANSACTIONS**

## **LA DECISIONE**

(preannunciata in agosto)



**Il 6 settembre 2012 il Consiglio direttivo ha deciso le modalità di attuazione delle operazioni definitive monetarie (ODM) nei mercati secondari dei titoli di Stato dell'area dell'euro.**

## **SCOPO**



**«Tali operazioni sono finalizzate a salvaguardare il meccanismo di trasmissione in tutti i paesi dell'area e l'unicità della politica monetaria»**

## **CONDIZIONALITA'**

**PROGRAMMA E  
CO-MONITORAGGIO**



- rispetto di condizioni rigorose connesse a un adeguato programma EFSF e/o ESM (di aggiustamento macroeconomico o precauzionale), che preveda la possibilità di acquisti nel mercato primario da parte dell'EFSF/MES**
- l'FMI sarà invitato a partecipare alla definizione delle condizioni specifiche nazionali e al monitoraggio del programma**

**TAVOLA III.1: DIFFERENZE RISPETTO AL PRECEDENTE PROGRAMMA DI STABILITÀ**

	2012	2013	2014	2015
<b>TASSO DI CRESCITA DEL PIL</b>				
Programma di Stabilità 2012	-1,2	0,5	1,0	1,2
Programma di Stabilità 2013	-2,4	-1,3	1,3	1,5
Differenza	-1,2	-0,8	0,3	0,3
<b>INDEBITAMENTO NETTO (in % del PIL)</b>				
Programma di Stabilità 2012	-1,7	-0,5	-0,1	0,0
Programma di Stabilità 2013	-3,0	-2,9	-1,8	-1,5
Differenza	-1,3	-2,4	-1,7	-1,5
<b>DEBITO PUBBLICO (in % del PIL)</b>				
Programma di Stabilità 2012	123,4	121,5	118,2	114,4
Programma di Stabilità 2013	127,0	130,4	129,0	125,5
Differenza	3,6	8,9	10,8	11,1



***UN'ITALIA INDUSTRIALE IN UN'EUROPA PIÙ FORTE***

**L'ITALIA IN EUROPA  
CRESCERE SI PUÒ, SI DEVE**

***Alberto Quadrio Curzio***

**Accademia Nazionale dei Lincei  
Università Cattolica -**

**TORINO, 13 APRILE 2013**